

# Gli eroi sono stanchi

PROD.: *Cila Film - Terra Film.*  
DISTRIB.: *Lux Film.* SOG-  
GETTO: *Christine Garnier.*  
REGIA: *Yves Ciampi.* INTER-  
TERPRETI: *Yves Montand,*  
*Curd Jurgens, Maria Felix,*  
*Jean Servais.* - Avvent. (E♦)

I cattivi incontri del cinema francese sono costituiti assai spesso da una letteratura di bassa lega che trascina il verismo nel fumetto, nei compiacimenti estetizzanti e morbosi, in una violenza che rasenta il sadismo e insomma in tutti quegli elementi con cui si può riuscire a stordire lo spettatore, tenendo avvinta sì la sua attenzione, ma facendo appello ai suoi sentimenti, anzi alle sue sensazioni più esteriori e più basse.

E perchè questo pseudo verismo non corra il rischio di poter essere raffrontato alla realtà, i film di questo genere vengono ambientati in paesi inesistenti, possibilmente esotici dove gli «eroi» possono giganteggiare senza preoccupazioni di coerenza e di attendibilità.

Qui siamo in una piccola repubblica africana dove capita un ex pilota francese con un sacchettino di diamanti. Sul prezioso involto si scatenano gli appetiti e le lotte, mentre una certa Marcella, amante di un collaborazionista e ora anche del pilota provvede a dare alla vicenda l'abituale spolveratura erotica. Alla fine i diamanti scompariranno, il cammino sarà ingombro di cadaveri e due ex nemici si daranno la mano. Presentato a Venezia, questo film francese può avere numerosi elementi di attrazione spettacolare. Ma per quanti questi siano, non riescono a soffocare il vaneggiamento figurativo e narrativo, le psicologie contorte, l'inutilità e in fondo, la volgarità dell'opera. Alla quale non riescono a conferire dignità nè la regia intelligente fino al preziosismo di Ciampi, nè la recitazione concitata incisa, spesso addirittura urlata, di Yves Montand, Curd Jurgens, Jean Servais e Maria Felix.